



PROVINCIA DI FROSINONE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 7 del 27/03/2026

OGGETTO: PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 MARZO 2026

Il giorno 27 di marzo 2026, alle ore 10:10 e seguenti, a seguito di avviso comunicato a tutti i Consiglieri Provinciali a norma di legge e di statuto, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Provinciale di Frosinone, in sessione ordinaria, seduta di prima convocazione.

N	Nominativo	Incarico	P/A	N	Nominativo	Incarico	P/A
1	DI STEFANO LUCA	Presidente	P	8	QUADRINI GIANLUCA	Consigliere	P
2	AMATA ANDREA	Consigliere	P	9	SALERA ENZO	Consigliere	P
3	CARDINALI ALESSANDRO	Consigliere	P	10	VACANA LUIGI	Consigliere	P
4	CIRILLO PASQUALE	Consigliere	P	11	VELARDO ANDREA	Consigliere	P
5	D'AMORE JOSE STEFANO	Consigliere	P	12	VITTORI LUIGI	Consigliere	P
6	FARDELLI LUCA	Consigliere	P	13	ZACCARI LUCA	Consigliere	P
7	PARIS SIMONE	Consigliere	P				

Presenti n. 13

Assenti n. 0

Presiede la seduta Dott. DI STEFANO LUCA, Presidente della Provincia.

Assiste alla seduta Dott. SBARDELLA MARCO, Vice Segretario Generale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale degli intervenuti per rendere valida la seduta, sulla base dell'appello effettuato dal Vice Segretario, dichiara aperta la discussione sull'argomento che forma oggetto del presente verbale.

La odierna seduta del Consiglio Provinciale, convocato per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno (Allegato 1), si svolge secondo le risultanze riportate nel presente verbale.

Il Vice Segretario, Dott. Marco Sbardella, alle ore 10:10, effettua l'appello nominale a seguito del quale risultano presenti n. 13 Consiglieri, compreso il Presidente della Provincia Luca Di Stefano e n. 1 Consigliere (Cirillo), collegato da remoto.

Presenti n. 13

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano, constatato che si è raggiunto il numero legale, dichiara valida la seduta.

I° Punto dell'ordine del giorno: “Convalida degli eletti alla carica di Consigliere Provinciale.”

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Buongiorno a tutti. Iniziamo con il primo e unico punto all'ordine del giorno, vale a dire la convalida degli eletti alla carica di Consigliere Provinciale del 2026. La delibera prende atto dell'esito elettorale e verifica, come previsto dalla legge, che non sussistono cause di incandidabilità, ineleggibilità, incompatibilità o inconfiribilità a carico dei Consiglieri proclamati. Dalla documentazione acquisita agli atti e dalle dichiarazioni rese dai singoli eletti non sono emerse eccezioni o rilievi ostativi alla convalida. Sono quindi proclamati eletti alla carica di Consigliere Provinciale: D'amore Jose Stefano, Salera Enzo, Cardinali Alessandro, Amata Andrea, Vittori Luigi, Cirillo Pasquale, Paris Simone, Quadrini Gianluca, Fardelli Luca, Vacana Luigi, Velardo Andrea e Zaccari Luca. Procediamo dunque con la votazione.

La deliberazione viene approvata, mediante votazione palese, resa per alzata di mano, che ha conseguito il seguente risultato: presenti n. 13, votanti n. 13, favorevoli n. 13, così come proclamato dal Presidente della Provincia, Luca Di Stefano.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Votiamo per l'immediata eseguibilità.

L'immediata eseguibilità della deliberazione viene approvata, mediante votazione palese, resa per alzata di mano, che ha conseguito il seguente risultato: presenti n. 13,

votanti n. 13, favorevoli n. 13, così come proclamato dal Presidente della Provincia, Luca Di Stefano.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano, anche ai fini della comunicazione delle linee programmatiche: Prima di lasciare la parola ai Consiglieri, voglio augurare buon lavoro a tutti i Consiglieri Provinciali, specialmente ai neo-consiglieri. Sono convinto che il loro apporto di competenza, di esperienza e di amore per questo territorio servirà per proseguire l'ottimo lavoro che è stato fatto in questi anni. La Provincia di Frosinone è sempre più centrale, nonostante la legge Delrio, soprattutto su quelle che sono le nostre competenze in materia di viabilità e di edilizia scolastica, in cui si è fatto un grandissimo lavoro in questi anni, in materia ambientale. Quest'anno, poi, è l'anno del centenario della nostra Provincia, un anno speciale che ci offre l'occasione per celebrare tutto il nostro territorio. La Provincia è sempre più Casa dei Comuni e lo deve essere ancor di più con il supporto e l'apporto di tanti Consiglieri Provinciali e soprattutto stando vicino ai Sindaci, agli Amministratori, al nostro Territorio, con particolare riguardo ai Comuni più piccoli che dispongono di risorse limitate in termini di dotazioni economiche e di risorse umane. Il nostro obiettivo è appunto quello di supportare e cercare di risolvere i problemi dei nostri Amministratori, dei nostri Sindaci e delle nostre comunità. Faccio quindi un grande augurio di buon lavoro a tutti. Lascio dunque la parola ai singoli Consiglieri che vorranno intervenire.

Prego, Consigliere Cardinali.

Il Consigliere, Alessandro Cardinali: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Rivolgo un augurio di buon lavoro ai nuovi arrivati in questo Consiglio Provinciale e un ringraziamento a tutti gli Amministratori della Provincia di Frosinone che ci hanno riservato la loro fiducia. Chi è già qua da qualche anno si è visto riconoscere i meriti del buon lavoro svolto in questi anni. L'elezione provinciale che si è tenuta qualche settimana fa ha segnato in maniera, secondo me, importante un passaggio politico rilevante e ha riservato al nostro gruppo politico, Fratelli d'Italia, l'onore e l'onere di rappresentare in maggioranza gli Amministratori della Provincia di Frosinone. Raccogliamo la sfida. Lo faremo come sempre lavorando a testa bassa, nell'unico interesse che è quello dei cittadini della Provincia di Frosinone, lavorando e collaborando con questa Presidenza perché riteniamo che il lavoro fin qui svolto in questi anni debba continuare nel solco di una collaborazione efficace, che abbia l'unico ed effettivo scopo di facilitare, agevolare e migliorare la vita dei cittadini della Provincia di Frosinone. Buon lavoro a tutti. E che questo sia il primo di una serie di Consigli proficui per il nostro territorio. Grazie.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Cardinali. Lascio la parola al Consigliere Vittori.

Il Consigliere, Luigi Vittori: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Volevo fare gli auguri a tutti i Consiglieri di un buon lavoro e un applauso al mio gruppo politico, ai nuovi entrati: il Consigliere Fardelli e il Sindaco di Cassino Enzo Salera. Rivolgo i miei auguri non solo ai partiti, ma anche alle due liste civiche di Gianluca Quadrini e di Luigi Vacana, che si sono riconfermati. A Gianluca, poi, per tutte le sue vicissitudini va un augurio doppio.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Vittori. Lascio la parola al Consigliere Quadrini.

Il Consigliere, Gianluca Quadrini: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Un grazie di cuore a te, Luigi: le tue parole mi hanno ricordato un momento molto particolare della mia vita in cui tu mi sia stato vicino. Tu, tua moglie, come altre persone mi siete stati vicino e siete venuti a trovarmi più volte, quindi grazie doppiamente per quello che hai detto questa mattina. Vorrei fare gli auguri di buon lavoro a tutti i nuovi Consiglieri Provinciali eletti in questa assise e anche un ringraziamento ad Adamo Pantano perché, quando sono stato surrogato per le note vicende che avete letto sui giornali e che mi hanno riguardato, è stato l'unico che ha speso qualche parola nei miei confronti rispetto al lavoro da me svolto in Consiglio Provinciale ininterrottamente dal 2009 in questa Provincia. Un augurio ai nuovi Consiglieri Provinciali, che questa Provincia possa essere veramente motivo, per loro, di una proficua collaborazione, nell'interesse dei nostri amministratori, dei nostri Consiglieri comunali e dei Sindaci che ci hanno eletti. Ne approfitto per ringraziare tutti quanti coloro che hanno ridato la fiducia al sottoscritto, ma anche tutti i Consiglieri comunali e i Sindaci che si sono messi a disposizione, candidandosi nella lista civica "Progetto Futuro", che ci ha visto protagonisti per l'ennesima volta in queste elezioni provinciali. Dunque, il nostro percorso amministrativo prosegue. Io ci sono, ci sono stato e ci sarò sempre per questa Provincia. Resto a disposizione di tutti, a disposizione dei colleghi, ma soprattutto a disposizione della gente. La Provincia è un Ente in cui io credo fermamente. L'istituzione Provincia è una realtà. Se ne facciano capaci i governanti, coloro che devono scegliere del futuro di tutte le nostre comunità e che devono rimettere mano a questa Legge di riforma, che ci deve vedere protagonisti e noi saremo attori protagonisti, come lo siamo sempre stati, qui in Provincia di Frosinone. Ringrazio ancora tutti coloro che hanno creduto in me. Sono a loro disposizione, come lo sono sempre stato. Proseguo il mio percorso amministrativo ininterrottamente dal 2009. Sono l'unico che siede in questi banchi nonostante questo piccolo inciampo e credo che in Italia nessun'altra persona avrebbe fatto quello che ho fatto io. Qui non ci sarebbe stato nessun altro. Tutti mi hanno consigliato di fermarmi, io invece non ho paura di quello che ho fatto, perché non devo vergognarmi di nulla. E ora, grazie al grande assenso avuto da tutti gli amministratori, mi ritrovo qui, a solcare i pavimenti della Provincia. Ringrazio, a tal proposito, tutti i dipendenti della Provincia che mi hanno sempre sostenuto, che mi sono stati vicino e che

si sono messi sempre a disposizione, non per me, ma per la povera gente che lo chiedeva. Quindi grazie veramente di cuore a tutti i dipendenti della Provincia. Vi prego di fare loro un applauso, perché hanno sostenuto sempre il Consiglio Provinciale attraverso le loro azioni. Perché poi i politici passano ma i dipendenti restano, quindi grazie veramente per quello che fate e che continuerete a fare per noi. Buon lavoro a tutti. Grazie e buona giornata.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Quadrini. Lascio la parola al Consigliere D'Amore.

Il Consigliere, Jose Stefano D'Amore: Grazie Presidente, rivolgo un augurio a tutti. Io sono arrivato oggi, questo è il mio primo giorno. La riforma Delrio ha cambiato in maniera radicale la gestione delle Province. In questi anni è stato svolto un lavoro egregio da parte di tutti, quindi con l'apporto dei nuovi Consiglieri che sono entrati oggi in Provincia speriamo di dare maggiore linfa e nuove energie. Auguro ancora a tutti un buon lavoro e ringrazio tutti i Consiglieri di Fratelli d'Italia che ci hanno permesso di essere qui oggi come primo partito. Il mio è quindi un ringraziamento doppio: sia personale che a livello di partito. Ci sono delle nuove sfide da intraprendere, sicuramente con la vicinanza della Regione e soprattutto del Governo, che sapremo affrontare al meglio. Auguro a tutti un buon lavoro. Grazie.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere D'Amore. Lascio la parola al Consigliere Amata.

Il Consigliere, Andrea Amata: Buongiorno a tutti. Presidente, colleghi Consiglieri, noi siamo chiamati ad operare all'interno della Legge Delrio che, quando fu varata, fu dichiarata una normativa ponte che doveva traghettare l'istituto Provincia verso la sua estinzione. Poi ci fu il Referendum costituzionale del 2016 che con il suo fallimento confermò le Province quali elementi costitutivi della Repubblica, dotati di una piena soggettività costituzionale. Come Consigliere Provinciale, ho operato sia all'interno delle Province quando erano dotate della piena legittimazione politica perché investite del suffragio popolare sia all'esordio della Legge Delrio che ho sempre contestato sin dai suoi primi vagiti, perché la consideravo ispirata all'antipolitica, alla demagogia. La demagogia, lo sappiamo tutti, è adulazione del popolo mentre lo si inganna. Tuttavia, come ho detto all'inizio del mio intervento, dobbiamo operare all'interno della legislazione vigente, all'interno di un'architettura istituzionale che vede le Province come Enti di secondo livello di coordinamento e che ha competenze specifiche rilevanti nell'interesse del territorio. In quest'Aula non si esprime soltanto una rappresentanza indiretta, ma si compendia la voce di interessi dei 91 Comuni che articolano il nostro

territorio. Questo dato ci impone un supplemento di responsabilità, evitando contrapposizioni sterili, questo perché la Provincia, per sua natura, è il luogo della sintesi in cui le istanze locali trovano composizioni, equilibrio e visione complessiva. Il nostro compito credo che sia duplice: da un lato fotografare le criticità che attraversano il nostro territorio, le difficoltà del tessuto produttivo, i ritardi infrastrutturali e le fragilità sociali dall'altro lato dobbiamo avere l'ambizione di trasformare questa analisi in proposta e stimoli concreti. Come “Lega” abbiamo partecipato convintamente alla mobilitazione promossa dalle sigle sindacali a Cassino, in riferimento alla vertenza Stellantis. Una crisi, questa, che si trascina da anni dovuta anche alla latitanza dei vertici aziendali e che in questi anni non hanno proposto un piano industriale credibile, che desse continuità lavorativa e garanzie sull'aumento dei volumi produttivi. Ma questa è una crisi che deriva anche da una imposizione ideologica e da scelte politiche miopi, che hanno imposto una transizione energetica forzata senza considerare le ricadute sociali ed economiche. Perché se è vero, come è vero, che la tutela ambientale è un valore da tutelare, allora questo valore deve essere bilanciato da preminenti interessi pubblici quali l'occupazione, la competitività e la sicurezza energetica. Nei mesi scorsi, come Provincia, insieme al Presidente Luca Di Stefano, abbiamo convocato il Comitato per lo sviluppo, affrontando anche la stagnazione infrastrutturale che caratterizza questo territorio e c'è stata da parte degli stakeholder una convergenza unanime sulla necessità di dotare questo territorio di una stazione ad alta velocità tra Frosinone, Supino e Ferentino. Un'infrastruttura fondamentale, che può essere motore di sviluppo sociale, culturale ed economico, tant'è che il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca ha definito questa infrastruttura non negoziabile. Poi c'è stato un vertice presso il Ministero delle infrastrutture, cui abbiamo partecipato come Provincia insieme al Presidente Luca Di Stefano, promosso dall'Onorevole Nicola Ottaviani e in cui si è stabilita una convergenza istituzionale unanime. Come “Lega” abbiamo lottato e continueremo a lottare per l'estensione della Zona Economica Speciale alle Province di Frosinone e Latina, perché senza questo provvedimento il nostro territorio è condannato ad una prospettiva di desolazione industriale, con il rischio di vederci depredati di risorse e competenze. Quindi, alla luce di tutto questo, la Lega offre la propria disponibilità a dare il suo contributo all'azione amministrativa, nella consapevolezza però che il quadro politico emerso dal voto dell'8 marzo scorso è mutato, tant'è che abbiamo assistito ad una riconfigurazione dell'assetto dell'Assemblea Provinciale, nella consapevolezza che il contesto politico è in fase di evoluzione, nella consapevolezza che a dicembre si rinnoverà il Presidente della Provincia e che nel 2027 ci saranno importanti appuntamenti elettorali. Questi passaggi richiedono, secondo noi, un valore fondamentale che è quello della chiarezza politica, che è un'esigenza che ci permette poi di affrontare con prospettive di successo le sfide che abbiamo davanti. Io auguro a tutti i colleghi buon lavoro, soprattutto agli esordienti del Consiglio Provinciale, nell'auspicio

che possiamo condividere un percorso, seppure nella distinzione delle appartenenze politiche, ispirato al primato del territorio. Grazie.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Ringrazio il Consigliere Amata e lascio la parola al Consigliere Paris.

Il Consigliere, Simone Paris: Buongiorno a tutti. È con un po' di emozione che mi trovo oggi in quest'Aula. Ovviamente ringrazio in primis il Presidente, i miei colleghi Consiglieri del Gruppo di partito e auguro buon lavoro a tutti quanti i colleghi Consiglieri eletti. Io mi pongo ovviamente come istanza del territorio dei 91 Comuni dell'intera Provincia, anche attraverso il mio ruolo di eletto al CAL, il Consiglio delle Autonomie Locali. Mi pongo l'obiettivo di portare le istanze dei territori in Provincia e in Regione anche tramite questo strumento del CAL. Resto ovviamente a disposizione, insieme al mio Gruppo Consiliare, per tutte le azioni e per tutti gli adempimenti conseguenti. Grazie.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Paris. Ci sono altri interventi? Consigliere Fardelli, prego.

Il Consigliere, Luca Fardelli: Grazie, Presidente. Il mio più grande ringraziamento ovviamente va, oltre che al Partito Democratico che ha scelto di candidarmi in questa competizione, alla lista che ha composto il Partito Democratico per le provinciali, a partire dal Vicepresidente uscente Enrico Pittiglio, al quale va il mio personale ringraziamento per quello che ha lasciato e per quello che ha fatto per l'Ente Provincia. Un Ente che, è vero, è di secondo livello, ma che si fa carico di grandi responsabilità. Ce lo siamo detti, lo abbiamo ribadito tutti: abbiamo questa responsabilità nei confronti di un territorio che chiaramente ha delle sofferenze, soprattutto per quanto riguarda il lavoro, come si diceva prima. Bene ha fatto il Presidente Di Stefano, così come molti colleghi di questo Consiglio Provinciale, a presenziare alla manifestazione svoltasi a Cassino. Questo risultato è stato raggiunto grazie al lavoro dei sindacati, nonché del Presidente Enzo Salera, della Consulta dei Sindaci del Lazio meridionale che tanto hanno voluto questa manifestazione. Ma, anche qui, abbiamo la responsabilità di portare un po' più in alto la discussione, verso quelli che sono i vertici nazionali. Non dipende più da un singolo territorio, non dipende più da Stellantis Cassino: bisogna sostenere una battaglia che tutti noi abbiamo il dovere di portare avanti. Ringrazio il Vicepresidente Pittiglio, perché mi ha fatto conoscere un mondo fatto di piccoli comuni che soffrono in termini di personale e di strutture. Una sofferenza che tutti noi abbiamo toccato con mano. Bene ha fatto la Provincia di Frosinone, con il Progetto Polis siglato con le Poste Italiane, a fare qualcosa per i Comuni sotto i 15.000 abitanti. Vorrei concludere con una considerazione istituzionale e con un'altra di natura personale. È motivo di orgoglio, per me, sedere in questi banchi nella ricorrenza del centenario. In questi cento anni abbiamo visto sedere alla Presidenza della Provincia vari Sindaci di Cassino tra cui il Francesco

Gargani e Antonio Grazio Ferraro. Ma soprattutto lasciatemi dire che per me è motivo di orgoglio entrare in queste stanze della Provincia e vedere molti dipendenti dirmi di abbracciare calorosamente il mio papà, che per tanti anni è stato un Consigliere Provinciale eletto dal popolo. Grazie a tutti.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Fardelli. Lascio la parola al Consigliere Salera.

Il Consigliere, Enzo Salera: Grazie, Presidente. Mi associo agli auguri di buon lavoro a tutti i Consiglieri, sia a quelli che erano già presenti in quest'Aula che hanno svolto un percorso anche da un punto di vista politico nell'Amministrazione Provinciale, sia ai neo-Consiglieri. Ovviamente il ringraziamento va a tutti quegli Amministratori e quelle Amministratrici che hanno sostenuto la mia candidatura e la mia elezione. Pensavo che quella di questa mattina fosse una convocazione di Consiglio per la convalida degli eletti e che non si entrasse direttamente in un'impostazione di carattere politico. Ascoltando le parole del Consigliere Amata, il quale ha rimarcato giustamente che è cambiato un assetto politico all'interno di questa Amministrazione Provinciale, mi chiedo e chiedo al Presidente se non fosse necessario un confronto con i vari gruppi politici, anche per capire se le parole del Consigliere Amata vogliono segnare una discontinuità con un'Amministrazione nel passato, visto che ha rimarcato il cambiamento di un quadro politico all'interno di questa Amministrazione. Pensavo fosse prematuro parlare di questo, però visto che è stato rilevato non credo che lo si debba fare necessariamente in quest'Aula, ma che verrà fatto attraverso i confronti con i gruppi politici e con il Presidente Di Stefano. Colgo però questo aspetto, cioè quello di voler rimarcare una differenza politica e in qualche modo lasciar intendere che questo debba indirizzare verso una nuova composizione all'interno dei Gruppi politici e una nuova impostazione nella Amministrazione della Provincia. Però, ripeto, questo sarà oggetto di un confronto tra i vari Gruppi politici con il Presidente della Provincia che credo e spero avverrà a breve. Su questo andremo a fare tutti quanti assieme un ragionamento. Grazie a tutti.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Salera. Lascio la parola al Consigliere Zaccari.

Il Consigliere, Luca Zaccari: Grazie mille, Presidente. Faccio i miei ringraziamenti all'elettorato che ci ha dato la possibilità di essere qui e al Partito che ha fatto in modo che con una lista competitiva potessimo centrare di nuovo le elezioni con due seggi. I miei ringraziamenti vanno a tutti i consiglieri uscenti, miei amici, che chi per scelta chi perché purtroppo non ce l'ha fatta non sono qui in Aula, ma che hanno dato un contributo fondamentale nella legislatura precedente. Una menzione d'obbligo va fatta per il lavoro incredibile di Gianluca Quadrini, il quale nonostante il vento contro è riuscito a confermare quello che. Gli amministratori dei nostri Comuni recitano in ogni elezione

provinciale un ampio consenso sulla sua persona. Noi, Presidente, prendiamo atto che, come a livello regionale e a livello nazionale, c'è un quadro politico che in qualche modo conferma il buon Governo del centrodestra a tutti i livelli e dà la possibilità ai gruppi di centrodestra di poter esprimere Consiglieri che oggi fanno parte numericamente di una maggioranza di questo Consiglio. Non credo che il Consigliere Amata abbia parlato di un'esclusività del centrodestra. Credo che il Consigliere Amata si sia limitato a dare lettura dei dati politici, rimarcando come i Governi nazionali e regionali diano una spinta anche alla nostra base amministrativa all'interno dei nostri territori, per far sì che il nostro elettorato e i nostri Gruppi consiliari possano essere e più numerosi rispetto alle legislature passate. Viviamo una Provincia che va a doppia velocità. Lenta e lentissima per quanto riguarda il comparto industriale: siamo dimenticati da tutti, da politiche europee che negli anni hanno distrutto l'automotive e per questo ci ritroviamo con l'area Stellantis e con l'indotto distrutti. Vediamo come, nell'area nord, molti comparti industriali che avrebbero dovuto svilupparsi non hanno potuto farlo a causa della burocrazia e dei Governi passati. Abbiamo quindi rinunciato a molti posti di lavoro, che sono andati in un'altra Provincia a noi adiacente. La stessa Provincia che ci ruba gli Uffici centrali e le sedi centrali degli Enti più importanti. Io dico che ce li "ruba" non per campanilismo, ma perché quando i nostri territori vengono privati di spazi centrali è bene rimarcarlo, perché ogni spazio che perde il nostro territorio è uno spazio vitale in meno per chi ci abita. Diciamo inoltre che già nella nostra Provincia, a livello geografico, ci sono territori che hanno molta difficoltà con la perdita di uffici centrali, e tutto ciò si amplifica. Siamo pronti ad assumerci le nostre responsabilità per cambiare il quadro della situazione, però è chiaro che ci vuole un'azione amministrativa che in questo momento bussi alle porte anche della Regione. Quando io dico di bussare alle porte della Regione non parlo solo di soldi, ma parlo anche di un contributo nello stilare i bandi della Regione perché molto spesso questi bandi vengono scritti da chi in un paese di 3.000 abitanti non c'è mai stato in vita sua e non conosce le caratteristiche dei nostri territori. E molto spesso questi fondi regionali, che dovrebbero dare un aiuto concreto ai nostri territori, in realtà si perdono per progetti aleatori. Presidente, noi siamo soddisfatti di come è stata guidata la Provincia in questi anni però, come nel primo Consiglio Provinciale passato, chiediamo di fare ordine sulle società partecipate, perché se c'è un'ampia partecipazione al Governo di questa Provincia deve esserci anche pari dignità quando si parla della guida delle società partecipate. Bisogna riconoscere a tutti, non dico in egual modo ma con pari dignità, la possibilità di avere degli spazi nei quali poter anche noi dimostrare il valore delle nostre squadre e dei nostri Dirigenti. Voglio ringraziare di cuore tutti i Consiglieri che hanno fatto parte della passata legislatura e rivolgo il mio augurio ai neoeletti di un Consiglio Provinciale che di volta in volta aumenta di qualità. Questo va a significare anche che, nella testa dei nostri amministratori, la Legge Delrio è ormai diventata definitiva, quindi quella battaglia che ogni tanto diciamo di voler fare per cancellare queste Province in realtà la stiamo

perdendo nei fatti, perché nessuna forza politica all'interno di questo Consiglio Provinciale negli anni ha fatto in modo che ci fosse una battaglia per tornare a un suffragio universale, cosa che ci toglierebbe da qualche imbarazzo perché queste elezioni provinciali stanno diventando imbarazzanti. Voglio finire con il congratularmi con gli Uffici, perché considerato il numero esiguo di dipendenti con il quale si ritrovano a combattere ogni giorno, questa è una Provincia che di pratiche ne fa tante di pratiche in sospeso, per fortuna, nei vari uffici ne ha poche. Dobbiamo cercare di ridurre la burocrazia tutti insieme, con i nostri Dirigenti. Abbiamo dei Dirigenti che, a mio avviso, ci invidiano in qualsiasi altro Ente e per questo dobbiamo fare in modo che la macchina amministrativa e la macchina politica ragionino un po' più insieme, perché ripeto: i territori sono tanti, le specificità di ogni territorio sono parecchie e le pratiche da smaltire per le nostre Amministrazioni sono tante. Se questa è la Casa dei Comuni, dobbiamo fare in modo che i Comuni, quando pongono una domanda, non debbano attendere una settimana per ottenere una risposta, perché se siamo noi il primo Ente che blocca le pratiche ci poniamo veramente male nei confronti dei piccoli Comuni, che se vedono una pratica bloccarsi per mesi in questa Provincia, non vedo come possano fare per avere pratiche assolute in altri Enti superiori. Detto questo, avanzo i miei ringraziamenti al Presidente, per averci dato modo negli ultimi due anni di poter mettere in campo la nostra azione politica. Ringrazio il mio Partito, perché ha fatto in modo, anche questa volta, che potessimo essere eletti in due, nonostante le difficoltà che oggettivamente abbiamo e che meriteranno qualche chiarimento interno. Voglio però assicurare che da parte del Gruppo Consiliare della Lega, come al solito, ci sarà chiarezza e trasparenza sulla solidità del nostro lavoro in questo Consiglio Provinciale. Grazie.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Zaccari. Lascio la parola al Consigliere Vacana.

Il Consigliere, Luigi Vacana: Grazie, Presidente. Vedete, c'è il ballo dei debuttanti. È il canto, il suono, il sound, quella cosa che sta fra la ritmica la semantica, l'afflato che è proprio dei poeti. E l'afflato di ognuno di voi non ha nascosto la consapevolezza del ruolo. Non ha nascosto l'entusiasmo e le emozioni di rappresentare un Ente che ha una storia gloriosa, un Ente che celebra quest'anno i cento anni. Una storia del genere, insieme alla guida del Presidente più giovane d'Italia, segna già il nostro indirizzo. Ed è un indirizzo che non deve guardare all'interesse della parte che – mi riferisco ai partiti – ognuno di voi rappresenta, ma che deve guardare alla totalità dei cittadini, all'interesse superiore e supremo che è quello dei novantuno Comuni del nostro territorio, aggiungendo una marcia in più che questo territorio non è secondo a nessuno, neppure in termini di promozione di quanto abbiamo. Una riforma scellerata, pasticciata davvero

bene, ci ha anche relegato a figli di un Dio minore su tante deleghe, prima di tutte quella della cultura, della bellezza. Noi ne abbiamo fatto una bandiera, convinti come siamo che la cultura costa, ma che la non-cultura costa ancora di più. Dunque la nostra nobilitate si farà proprio su questo: sulla capacità di un confronto concreto, che miri agli interessi della totalità degli abitanti di questo territorio e non alle singole parti. Noi ci siamo. Viva questo meraviglioso Consiglio Provinciale, con un tono che davvero ci qualifica. Perciò venga il confronto, sì, ma anche con quella moderazione della consapevolezza di chi il prossimo 6 dicembre compie cento anni. Grazie ancora e buon lavoro a tutti noi.

Il Presidente della Provincia, Luca Di Stefano: Grazie, Consigliere Vacana. Gli interventi sono terminati e termina anche la seduta del Consiglio Provinciale. Buona giornata e buon lavoro a tutti.

La seduta si chiude alle ore 10:43

**Firmato digitalmente da
IL Presidente del Consiglio
DI STEFANO LUCA**

**Firmato digitalmente da
IL Vice Segretario Generale
SBARDELLA MARCO**